ANNUNZIO DI UN NUOVO PORTENTOSO PREPARATO RIMEDIO SPECIFICO CONTRO LE FEBBRI...

Agostino Coltellini

Il Sig.re Agostino Coltellini, Dottore in Filosofia, e Medicina, Cav. per merito, Membro Corrispondente delle Primarie Accademie d'Italia, e Professore di Chimica in Cortona, solo per una sua maggior nobilitazione scientifica, dopo di avere, subiti nelle forme gli occorrenti ripetuti esami, e di aver'ottenute le opportune necessarissime Facoltà, con sommo decoro, ed Onore, state à pieni Voti ad Esso stesso compartite, e concesse, nel a Capital dell' Etruria, dall' Almo Imperiale, e Reale Collegio Medico Fiorentino, di poter'esercitar' cioè, anco in tutti i Felicissimi Stati della Toscana la Preclarissima Arte Medica Salutare; Hà finalmente permesso, alli Veri Estimatori del Merito suo, che à Beneficio Universale potessero annunziare frattanto, al Colto, ed Illuminato Pubblico Toscano, siccome pure vanno ad eseguire per l' Estero con Atto consimile, *una sua Insigne Importantissima Scoperta*, che farà Epoca certamente nei Fasti della Medicina, per i segnalati, e distinti servigj, che incontrastabilmente potrà rendere all'afflitta, e languente Umanità, e per cui il Sig. Coltellini predetto, specialmente nella ricorsa, perversa Micidial malattia Putrido-Maligna, ec., poteva certamente, ben meritare, e nelle Patria sua, e fuori, ed ovunque, *se non fossero insorti, d. i piccoli malefici effluvj*, che non sogliono mancare di attivarsi per offuscare mai sempre, le più utili *Cognizioni, e Ritrovamenti*, abbenchè non sappiano, e quelle, e questi, se non chè segnare dei tratti di Pubblica Felicità.

Ma l'Illustre, Genio Sapiente, che Tutelare Benefico nel Suol' Tirreno, di continue veglie all' aumento delle Scienze, e delle Belle Arti, sempre Integerrimo, e Grande, à verun' altro Secondo, sull' Ara della Giustizia, e della Verità, l' involò à quel languore, sotto il di cui peso si tentò per un solo momento, di volerlo offuscare, e negletto, e resolo al suo natìo splendore, libero il

volle, alli suoi futuri, certi ed indubitati Trionfi. (1)

Nato Esso in fatti alla Gloria, resta annunziato al Mondo intero, come un *Portento dell'Arte*, e come un *Preparato della più alta importanza*, di cui ciascuno, che ami di preservarsi in Salute per primo, e quindi allontanarsi nel caso di attacco funesto dà alcun dei qui sotto notati gravi malori, con tutta certezza non potrà à meno, di non ricorrere à quest'*Ancora*, *si Salutare*.

Ecco esaurito l'avvertimento di Asclepiade „ cioè „

Tuto, Celeriter, et jucunde curare

Resultato in fatti di uno Studio indefesso, e laborioso, di lunghe, e reiterate Esperienze, di Applicazioni, e Calcoli scrupolosi, e severi, e di vistosissime spese, *Tutto insieme* continuato per lo spazio di ben' trentacinque Anni, non poteva certamente avere, che dei lodevolissimi resultati.

Che se è vero, che l'istoria esatta delle Malattie è la via più sicura, e certa, per perfezionarne la loro Cura; la conoscenza profonda non meno delle virtuose qualità dei respettivi Medicinali, che sà operare l'esaltazione delle loro virtuose Proprietà, proporzionare il loro attemperamento al bisogno, portare à misura ragionata i resultati, che dipendono dà avvedute, e ben' modellate combinazioni, conoscere intimamente la forza delle neutralizzazioni di cui son' fatti capaci, per gli immancabili sviluppi, e le consecutive azioni, e reazioni in fine, che li pongono in stato di operare, ed immancabilmente produrre dei veri meravigliosi, e quasi sovrumani Portenti; sono questi gli Emblemi Caratteristici che hanno reso degno questo *sì fino*, *e delicato lavoro*, di ottener cioè per tali sue prerogative, il Primato, sopra qualunque altro sital Medicamento, per cui si è meritato di restar fregiato in fronte altresì, con l'Epigrafe seguente.

(1) Fin volte di 23. Settembre 1816. fu solennemente sanzionato dall'Inclito Imperiale, e Reale Collegio Medico Fiorentino, e siccome sarà notato in appresso.

L' INARRIVABILE SEPARATO, ANTISEPTICO, FEBBRIFUGO, DIVINO
O sia l' Unico, Vero e Portentoso Specifico,
Che Esibisce,
La più Semplice, Efficace, Sicura, e Pronta Guarigione,
DELLE FEBBRI PUTRIDO-MALIGNE EC.
TERZANE, QUARTANE, E FEBBRE GIALLA,
Non Meno Che, Di Tutte Le Altre Malattie,
Che Traggono Origine, O Si Manifestano,
Con Principj Di Dissoluzione Di Umori,
E Con Malignità, Dissipazione, O Abbattimento Di Spirito,
PRESERVATIVO DELLA PELLAGRA, E DELLA PESTE,
CORRETTIVO DOLCIFICANTE, E DEPURANTE GLI UMORI,
Come Preparativo Importante,
Alle Più Alte Operazioni Chirurgiche,
Affinchè Abbiano, Anco, Per Questa Parte
Un Esito Il Più Fortunoso, E Felice,
CONSERVATORE IMMANCABILE, E POSSENTE,
DELLA SALUTE, UMANA.
Appoggiato alle Ragione, all'Esperienza, ed alla Analogia,
Che sono i tre Cardini più Pregevoli, e Certi
DELLA MEDICA FACOLTA'.
Approvato Nelle Forme,
Fin Sotto Di XXIII. Settembre MDCCCXVII,
DALL'ALTO IMPERIALE, E REALE COLLEGIO MEDICO FIORENTINO;
ED INVENTATO, E COMPOSTO,
A Tutto Benefizio Della Languente Umanità,
Fino Dall'Anno MDCCLXXXXII.,
E Dopo Una Lunga Serie
Di Studio, di Analisi, di Combinazioni, e di Esperienza,
Perfezionato quindi intieramente nel MDCCCXVI.
DALL'ECC.MO AGOSTINO COLTELLINI,
Dottore In Filosofia, E Medicina,
Cav. Per Merito,
Membro Corrispondente delle Primarie Accademie d'Italia,
E Professore di Chimica
IN CORTONA, DI TOSCANA.

È Formalmente impossibile di non restar maravigliati, e sorpresi delle Operazioni Benefiche di questo *Sommo Medicamento*, se si vede in sostanza tolto dalle Fauci della Morte chiunque che dà alcuno di questi suddetti malori, ne fosse disgraziatamente minacciato.

Come *Preservativa*, Esso infonde, una nuova Energia, e Ben' Essere nel Corpo sano, e come *Specifico Rimedio*, porta glorioso al' Tempio della Salute, l'Individuo malato.

La Natura si Provida, e sì Benefacente, l'Onnipotenza istessa, che non una Mano libra e diriga le Sfere, e con l'altra provvede Benefica ai bisogni fino dei più piccoli Insetti, sembrava strano, che avesse dovuto abbandonar l'Uomo, il Capo d'opera nioe della Creazione Terrestre, che fin' dal momento, che respirò il primo Fiato di Vita, si trova inondato da' tante malattie, senza reali rimedi per liberarsene.

Queste Voci ripetute dal Mondo intero, e quell' Eco, che da sì lungo tempo riproduce i pianti della languente Umanità, omai si taceranno.

Se non riescì al gran' Sydenam, che fino d'allora cercava *un solo efficace, ed universale Rimedio contro ogni sorta di Febbri, salvo la Diatesi Flogistica*, quasi che anco Esso si immaginasse, che ciò poteva darsi, per quanto à tutt'oggi somme Teorie si appresentino in Contrario; pure questo fortunato momento finalmente si è quasi che dato, e pervenne ai nostri di, per cui senza forse saremo costretti à confessare, che sono vani certi ragionamenti, tutte le volte che l'Esperienza ci prova, ciò che meno si credo, *col fatto*, il quale soltanto può autenticare, e confermare la reputazione, e la vittoria di un Preparato sul Male, dovendo tutto così cedere alla Verità, e far' piazza alla Riflessione, per aumentarne qual più li speciali Meriti suoi.

Si rimanghino taciturne frattanto, la dubbiosa Prevenzione, e la dispiacente Incredulità.

Sobentri à tutto questo, quella Nobile smania, che abbella il Cuore Umano, e sorga quasi nuova splendida stella, l'Uomo Ingenuo, Giusto, ed Imparziale per proteggerla, se tanto poco costa ad apparirla.

Faccia pure di se, fulgida mostra quella pietosa Amorevole Mano, quasi conforto dell'afflitta Umanità, per estenderlo fino colà nelle Affricane Regioni pur'anco, affinchè possa spandere ovunque dei veri tratti di Beneficenza.

Grandi della Terra, Voi che amate i Misori per soccorrerli, degnatelo dell'accompagno pregevole, di un qualche vostro Benigno, ed Amorevole Sguardo.

Genj Sapienti, ed Illustri, *Sedenti Maestri di color, che Sanno*, di ogni Stato, e Paese, qualunque sia il sistema che vi agiti, e vi abbelli; pure, se un vero Spirito Filantròpico con maschia Verità vi scalda, sottomettete di buona voglia alle vostre Osservazioni questo *Insigne Preparato*, contro i mali già descritti, estendendolo per Analogia ancora, ad altri, se il suo poter con ha limiti.

Ragionatamente applicato, e giusta quelle Léggi, che con Metodi parziali, e distinti, verranno dettate, non lo vedrete giammai mancarvi di sorprendente effetto.

Vedrete, malgrado la massima già stabilita sulla diversa maniera di agire della materia Morbifica, *e la contrariata Virtù Specifica dei rimedi*, che questo non possiede soltanto il più deciso principio di affinità con gli Organi tutti destinati all' Operazione mirabile della Vita Animale, ristabilendoli all' Esercizio delle loro necessarie Operazioni; ma lo conoscerete ancora Padrone della special Virtù, di favorire l' evacuamicoi, aumentando l' attività degli Organi Secretori, di egregiamente mantenere le Oscillazioni delle Fi-

bre nervose, perchè non si allontanino dalla loro regolarità; Di far sì, che le Secrezioni non si turbino, le Digestioni non si sconcertino i Sughi Digestivi, non si depravino, la Bile mal non si condizioni, e la circolazione dei Fluidi non si ritardi: Che sà impedire gli Ingorghi, e le Ostruzioni, dissipare le Impressioni cagionate dai patemi d'Animo, che forzano l'Equilibrio dell' Economia Animale, mettono il disordine nelle Funzioni, le sospendono, ò le sopprimono giusta la loro Violenza: E che sà finalmente allontanare, neutralizzando, la Corruzione, e la Depravazione degli Umori, Sorgente inesausta di innumerevoli dispiacentissime, e funeste malattie, ristabilendo in somma l'Equilibrio delle animali Funzioni, tanto necessarie alla Vita Umana.

Oggi mai la Fisiologia, e la Patologia ci hanno quasi che di concerto molto bene spiegati i Fenomeni organici, che conservano le funzioni del Corpo Umano, le cause diverse, che alterano, e nuocono alla loro Armonia, non meno che i sintomi, che ne svelano all'Osservatore Sagace, Premuroso, e Diligente, le diverse alterazioni moleste.

Figlio di queste sì fulgide Guide, basato sù questi inconcussi principj, eccolo à tutto comun profitto, ò Uomini della Terra.

Di già se ne attiva il Lavorio in grande: Di già s' impiantano gli occorrenti Depositi per ogni Dove, ò già dalli Primari Agenti di questi, dietro le nozioni opportune somministrate, si segnano li Metodi occorrenti, per accuratamente servirsene, ed adoprarlo.

Molto invero ci volle per togliere all'Umiltà, e Modestia del suo *Ritrovatore*, queste poche notizie per avvivare almeno le ricerche continue, che si fanno di questo *Virtuoso Preparato*, il quale può accertarsi, che sarà reso Pubblico quanto prima; E se Esso seguiterà à sfolgorare, come ha fatto fin quì (per dir tutto in una pa-

rola) ogni sorta d'Elogio sarà piccolo certamente à questo *Genio Singolare*, nato solo per giovare altrui.

In marcata ulteriore, riprova di ciò, si può aggiungendo accertare, che nel piccolo spazio di tempo che il laudato Sig. Dr Coltellini, solo per compiacentemente aderire alli Amorevoli richiami dell' Amicizia, e della Bontà, e per li suddetti Sommi Oggetti, si è trattenuto nella Capitale della Toscana, cortesemente invitato, da non pochi diversi Illustri, e Distinti Soggetti à voler' emettere in modo consultivo li suoi sentimenti, sù diverse imperiose malattie, e di alcun'altre pur' anco ad incaricarsi della cura istessa; in ambedue questi riscontri, con la massima Nobiltà di Carattere, ed Onore, Esso nel tempo, che ha formata l'ammirazione, di chi lo sentì consultivamente, e di chi lesse i suoi scritti, la resultanza pur'anco delle Cure intraprese, hanno pienamente corrisposto, e fino al plausibile punto di vederli ò migliorati fin lì, ò perfettamente ristabiliti, con un reale accontentamento loro, ed un plauso, ed accoglienza universale.

Sembra che meriti altresì che ciascuno resti pur' notiziato, che il suddetto Sig. Dr Coltellini oltre tanti altri pregj, che lui fanno un virtuoso, contorno, può con tutta certezza possedere anco quello, di esser cioè giustamente chiamato il Padre ò Salvatore della maggior parte delli Fanciulli della Valle di Chiana, che à lui stesso si diressero un giorno in morbose circostanze. Applicatosi Esso in fatti con maschio sapere, e discernimento, per superare anco le tanto difficili *Malattie Infantili, con dei veri* (E NON SENZA) *li più profondi principj* tracciati sulli insegnamenti delli più Celebri, e Dotti Clinici, che ne hanno trattato, è ad Esso riuscito perciò, (e come tutti sanno), di toglierne dalle ingorde fauci della Morte fin quì un numero Infinito,

avendoli resi così maravigliosamente *A se Stessi*, *alla Patria*, *ed allo Stato*.

Anco le sempre Illustri Rispettabilissime, e ben Cospicue Famiglie, *Laparelli*, e *Tommasi*, di Cortona istessa, tra le altre cortesemente a tutt'oggi rammentano, *una Tenera Adorabile Figlia* per ciascuna, dà Esso soltanto quasi chè moribonde, e nella loro più tenera età, rese entrambe alla loro Tenerezza, e sane, e salve.

Convien' pur' dir' finalmente, siccome a tutti è noto, che se un giorno le varie altre Studiose, Utili, e Luminose Scoperte fatte dal Rispettevole Inventore del nostro *Nuovo Preparato*, gli attirarono mai sempre una Clemente, e Benefica Attenzione delli più GRAN MONARCHI DI EUROPA per cui anco ripetutamente il vollero Onorato, Premiato, e Distinto, siccome particolarmente seguì dalla IMPERIALE, E REALE MUNIFICENZA DELLE LORO, ALTE MAESTA' L' IMPERATOR' LEOPOLDO D' AUSTRIA, PAOLO I. IMPERATOR' DI TUTTE LE RUSSIE, DALLI REALI SOVRANI SARDI, E PUR' DALLE LORO MAESTA' IL RÉ LODOVICO, E SUA REAL CONSORTE, MARIA LUISA INFANTA DI SPAGNA, Se per'ogni dove, Esso non sà, se non se tracciarsi la Stima, l'Ammirazione, e la Considerazione altrui; Distinzioni, ed Omaggi così rispettabili, ed estesi, non si rendono in una parola, se non se ad un *Vero Merito* ed alla *Nuda Verità*.

9 936827